

**Associazione Nazionale Professionale dei
Segretari comunali e provinciali
G.B.Vighenzi**

**Associazione Professionale dei
Segretari degli Enti Locali**

**Movimento per l' Anticorruzione e la
Legalità**

**Libera Associazione Segretari
Comunali**

**Al Presidente della Repubblica
Professor Sergio Mattarella**

Oggetto: XVII LEGISLATURA: DDL Senato n. 1577, recante: *"Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*. Appello e richiesta di incontro.

Onorevole Presidente, Le scriviamo insieme a numerosi segretari comunali d'Italia, fortemente preoccupati dal contenuto dell'art. 9 del disegno di legge A.S n. 1577, in corso di discussione in prima lettura da parte del Senato della Repubblica.

L'art. 9 di tale proposta di legge, al comma 1, lett. b), n. 4, prevede: "dei segretari comunali e provinciali: abolizione della figura;". Viene così cancellata dalla Storia italiana una figura che, a partire dalle leggi di unificazione amministrativa del 1865, ha accompagnato ininterrottamente le varie fasi della vicenda nazionale.

La decisione di abolire il segretario comunale, quantunque formalmente possibile, ci lascia interdetti e sgomenti sia come cittadini sia come funzionari pubblici. Oltretutto, a poco più di un anno dall'effettiva entrata in vigore della Legge 190/2012 (c.d. legge anticorruzione), con la quale ai segretari comunali venne assegnato il ruolo fondamentale di responsabile della prevenzione della corruzione, questa nostra professione venga recisa dall'ordinamento.

Come uomini e donne al servizio della Nazione non possiamo nascondere lo sgomento di chi, avendo vinto un pubblico concorso, immaginava di aver contratto con lo Stato un patto d'onore prima che giuridico. Un patto certamente rivedibile ed aggiornabile ma non stracciabile unilateralmente e in maniera così superficiale.

Le esprimiamo, Sig. Presidente, le preoccupazioni di molti dei nostri amministratori, parecchi dei quali – e tra essi finanche dieci Consigli Regionali e l'Assemblea Regionale Siciliana - hanno formalizzato, chiedendo la valorizzazione dell'irrinunciabile ruolo del segretario comunale, il loro dissenso nei riguardi di una norma che interviene sull'organizzazione degli enti locali, che – se merita una revisione – esige tuttavia che il disegno di riforma sia condiviso con il sistema delle Autonomie e abbia carattere organico e coerente con l'assetto costituzionale della Repubblica.

Oltre alle istituzioni locali e regionali, anche autorevoli esponenti della società civile come Gherardo Colombo, Piercamillo Davigo, Nando dalla Chiesa, Umberto Ambrosoli, Corrado Stajano, tanti magistrati della Corte dei Conti ma anche della Dia, tanti professori universitari di diritto amministrativo hanno dichiarato pubblicamente il loro sconcerto e la loro contrarietà all'idea di abolire i segretari comunali. Proprio ieri nella Sala Regina di Montecitorio si è svolta una tavola rotonda che ha visto la partecipazione del Presidente dell'Autorità Anticorruzione Raffaele Cantone, di Umberto Ambrosoli, del Presidente della Corte dei conti dell'Umbria

Salvatore Sfrecola, del professor Antonio Saitta, del Sostituto Procuratore di Roma Mario Palazzi, del senatore Francesco Paolo Sisto, di Maria Carmela Lanzetta, e di altri. Tutti i relatori hanno evidenziato l'importanza dei segretari comunali nel garantire in tanti Comuni piccoli e grandi, la correttezza e l'imparzialità dell'azione amministrativa. Questa funzione di tutela della legalità è fondamentale per prevenire e correggere ingiustizie e disfunzioni, evitando l'intervento del giudice amministrativo, contabile e penale.

Signor Presidente, ci appelliamo alla Sua nota e apprezzata sensibilità istituzionale affinché sappia interporre, con il dovuto rispetto dei diversi ruoli e dell'assetto costituzionale delle competenze, la sua autorevole *moral suasion* affinché la materia dei segretari comunali, non sia trattata, come variante marginale, del già complesso e variegato mondo della dirigenza pubblica ma abbia una sede propria di trattazione e di definizione, con il pieno coinvolgimento delle autonomie locali.

Per la straordinarietà della situazione Le chiediamo di ricevere una nostra delegazione, in modo da esporle più compiutamente le ragioni delle nostre forti preoccupazioni.

Saluti deferenti e grati.

Addì, 9 aprile 2015

Maria Concetta Giardina

Presidente Associazione

G.B. Vighenzi

info@segretaricomunalivighenzi.it

347.8669114

Floriana Gallucci

Presidente MAL

floriana.gallucci@email.it

340.8368720

Evelina Riva

Presidente Associazione

Segretari Enti locali

evelina.riva@libero.it

338.8219406

Maria De Zio

Presidente LASEC

associazione.lasec@gmail.com

338.2578859